

# VareseNews

## Tra botteghe e laboratori in cerca dell'arte

**Pubblicato:** Sabato 2 Luglio 2005

✘ Riscoprire il lavoro artigianale. Ammirare i movimenti precisi di chi da anni dedica passione ad attività ormai in via d'estinzione. Il week end che stiamo vivendo offre un'opportunità speciale: visitare laboratori e botteghe per respirare un'atmosfera un po' "antica", fatta di tradizione e amore per l'arte manipolativa.

Così, anche quest'anno, le associazioni degli artigiani ( **Confartigianato, CNA e Acai**) insieme alla **Camera di Commercio** hanno voluto organizzare una manifestazione dal titolo "**artigianato a porte aperte**" che metta in luce tanta abnegazione.

✘ Dopo il successo dello scorso anno ottenuto dall'Iniziativa "**Petali**" realizzata alle Ville Ponti, per questo prima uscita, gli artigiani hanno voluto dare un assaggio dell'appuntamento autunnale ( che tornerà l'ottobre prossimo sempre al Centro congressi varesino) invitando la popolazione ad un percorso tra botteghe lungo tre percorsi: uno "**tra valli e laghi**" da Cunardo fino a Barasso, uno "**tra arte e giardini**" nella città di Varese e l'ultimo "**Città operose e borghi nel verde**" concentrato nel sud della provincia.

«Abbiamo aderito alla manifestazione perchè crediamo che sia un'opportunità per far conoscere un'attività **un po' di nicchia** – spiega **Silvana Di Rico** che da 25 anni conduce un'attività di restauro di mobili antichi – Lo scorso anno abbiamo riscontrato tanta curiosità tra la gente e molti sono venuti a visitare il negozio di **Gavirate**. La nostra è un'attività molto particolare, dove la competenza è fondamentale». ( foto sopra)

✘ Più titubante ma comunque felice di partecipare ad iniziative simili è **Vilma Armellini** titolare della ditta di pipe omonima a **Barasso**: «C'è stato chiesto di tenere aperto il nostro laboratorio per dimostrare come si lavora – ci spiega – forse così si riesce a recuperare una clientela che, in Italia, è andata scomparendo. Oggi la pipa è assai rara, contrariamente a ciò che avviene nel resto del mondo dove anche i giovani la utilizzano spesso. Forse l'organizzazione itinerante è un po' dispersiva ma speriamo in bene».

Ottimisti si dicono anche i **fratelli Binda** che restaurano mobili e altro a **Barasso**, proprio nella grande ara industriale dismessa davanti alla stazione: «È un'occasione per parlare ai più giovani – spiega Edoardo – Sono un tipo di acquirente che manca totalmente anche se stiamo registrando alcuni segnali positivi proprio grazie a queste iniziative. Nel campo del restauro non siamo molti : è un settore dove conta l'esperienza e il continuo aggiornamento. Da trent'anni siamo sul mercato e abbiamo visto cambiare l'interesse e il coinvolgimento. Iniziative come queste e come quella di Villa Ponti sono indubbiamente importanti per rilanciare l'interesse».

Artigiani e Camera di Commercio si sono uniti in uno sforzo che vuole abbinare l'utile al dilettevole: tre itinerari tra botteghe con uno sguardo alle bellezze artistiche ed architettoniche della provincia. Anche domani, **domenica 3 luglio**, gli artigiani aspettano curiosi e appassionati per condividere il piacere del "fare".

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it

